

MOZIONE URGENTE

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

OGGETTO: Emergenza incendi boschivi e destinazione risorse compensazioni ambientali in Provincia di Como (art. 43, L.R. 31/2008).

Il Consiglio Regionale

PREMESSO che:

- a seguito del processo di riordino delle funzioni conferite alle province, in attuazione a quanto previsto dalla legge 56/2014, e della riforma del sistema delle autonomie prevista dalla legge 19/2015, a seguito della quale in Lombardia sono state ricollocate in campo alla regione le funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, le province si sono impegnate alla restituzione delle somme connesse a compensazioni ambientali, previste dall'articolo 43 della L.R. 31/2008, sottoposte a specifico vincolo di destinazione;
- le somme introitate dalla Provincia di Como derivano dalla realizzazione di importanti infrastrutture quali la terza corsia dell'A9, la Pedemontana, la Tangenziale di Como e le sanzioni per il disboscamento, per un ammontare complessivo di circa 21 milioni di euro;

RICHIAMATO l'ordine del giorno n. 26072, approvato con DCR n. X/1344 del 21 dicembre 2016 con cui si invitava la Giunta regionale "a **destinare le risorse delle compensazioni ambientali derivanti dalla provincia di Como a interventi e investimenti a vantaggio del territorio comasco stesso**";

VISTO l'ordine del giorno n. 81, approvato in occasione dell'ultimo assestamento di bilancio con DCR XI/112 del 30 luglio 2018, con cui si impegna la Giunta regionale ad attivarsi per "promuovere una modifica del quadro normativo che consenta **l'utilizzo delle risorse delle compensazioni ambientali sul territorio provinciale che le ha originate** anche per interventi di messa in sicurezza idrogeologica preventiva, una volta soddisfatte le esigenze di investimento per le tipologie di opere compensative attualmente ammesse ai sensi della L.R. 31/2008 e del D. Lgs. 34/2018";

RICORDATO che con L.R. 23/2018 (Collegato 2019) la sola proposta accolta ad integrazione dei contenuti dell'art. 43 della L.R. 31/2008, è quella prevista dall'art. 5, comma 1, lett. b), che prevede una specifica riserva del 20 per cento per interventi compensativi in aree in prossimità del bosco trasformato;

CONSIDERATO che:

- **la Lombardia è la sesta regione italiana per superficie forestale**. I boschi sono una risorsa distribuita al 31.12.2016 su una **superficie pari a 629.725 ettari (il 26,4% del territorio regionale**, distribuito in particolare nelle aree montane, dove raggiunge una percentuale del 51% della superficie);
- **le funzioni del bosco sono molteplici**: produttiva; paesaggistica e turistico ricreativa, sociale e culturale; ma **anche protettivo-ambientale di protezione idrogeologica** (le foreste svolgono una funzione di regimazione delle acque, di contenimento di eventi franosi e di protezione dal rischio di valanghe e di fenomeni di dissesto idrogeologico) ecologica (per l'assorbimento e lo stoccaggio di carbonio);

- **la provincia di Como è la seconda provincia lombarda per indice di boscosità** (percentuale di superficie boscata rispetto all'intera superficie provinciale) con un valore che rimane di poco sotto il 50%;

PRESO ATTO dell'incendio divampato il 30 dicembre scorso a Sorico, in Provincia di Como, che ha interessato una superficie boschiva stimata in circa 600 ettari;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", che all'art. 8, comma 4, prevede che **le compensazioni previste per la trasformazione del bosco possano essere realizzate con opere e servizi di:**

- a) miglioramento e restauro dei boschi esistenti nonché del paesaggio forestale in ambito rurale, urbano e perirubano;
- b) rimboschimento e creazione di nuovi boschi su terreni non boscati e in aree con basso coefficiente di boscosità;
- c) sistemazioni idraulico-forestali o idraulico-agrarie o realizzazione e sistemazione di infrastrutture forestali al servizio del bosco e funzionali alla difesa idrogeologica del territorio;
- d) prevenzione di incendi boschivi e di rischi naturali e antropici;
- e) altre opere, azioni o servizi compensativi di utilità forestale volti a garantire la tutela e valorizzazione socio-economica, ambientale e paesaggistica dei boschi esistenti o il riequilibrio idrogeologico nelle aree geografiche più sensibili.

- la legge 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" che affida alle Regioni il compito di coordinare l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e che all'art. 10 vieta, **sui soprassuoli boschivi e pascolivi percorsi dal fuoco, per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla regione competente** per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;

- la L.R. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", che all'art. 45, comma 3, prevede che il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi costituisce strumento di pianificazione e di programmazione del settore;

VISTO il Piano Regionale delle Attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2017-2019, approvato con DGR n. 6093 del 29.12.2016, che richiama, quale possibilità di finanziamento degli interventi di ripristino, le sole risorse previste dal PSR 2014-2020 all'Operazione 8.4.01 che ammonterebbero a 7 milioni di euro complessive (in parte già assegnate con il bando 2018) destinate più in generale ad interventi finalizzati a favorire la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato non solo da incendi, ma anche da eventi atmosferici di carattere eccezionale o da attacchi parassitari e fitopatie;

RILEVATA la necessità di intervenire con urgenza in merito;

Impegna la Giunta regionale

- A destinare le risorse **delle compensazioni ambientali derivanti dalla provincia di Como, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa 21 milioni di euro, a investimenti a vantaggio del territorio comasco stesso** attraverso il finanziamento di un piano straordinario di interventi che ricomprenda anche le opere di ripristino delle superfici interessate dagli incendi boschivi, a partire dal recente evento che ha coinvolto il territorio di Sorico, secondo i seguenti indirizzi:

- Individuazione delle superfici pubbliche e private sulle quali l'azione pubblica è giustificata da necessità di prevenzione/ripristino di situazioni di dissesto idrogeologico

e/o ai fini della tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici, definendo le priorità e le tecniche di intervento più opportune per la ricostituzione dei soprassuoli;

- Individuazione e localizzazione degli opportuni interventi finalizzati alla prevenzione del rischio di incendio, a partire dalla manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale e di servizio esistente e dalla creazione di viali tagliafuoco attivi (tenendo conto del livello di rischio delle differenti aree e laddove ciò non costituisca un impoverimento del soprassuolo, un potenziale rischio di dissesto o un forte impatto paesaggistico);
- A mettere in atto, nella predisposizione di tale piano, un approccio partecipativo che si sviluppi attraverso l'acquisizione di:
 - . informazioni ed esigenze espresse dai territori interessati coinvolgendo gli enti locali competenti;
 - . informazioni tecnico-scientifiche necessarie coinvolgendo enti, istituzioni e altri soggetti, aventi dimostrate competenze e conoscenze tecniche e scientifiche in materia di incendi boschivi e selvicoltura e/o una approfondita conoscenza del territorio forestale interessato e della sua gestione.

ANGELO ORSENIGO	_____
FABIO PIZZUL	_____
SAMUELE ASTUTI	_____
JACOPO SCANDELLA	_____
GIAN ANTONIO GIRELLI	_____
GIUSEPPE VILLANI	_____
ANTONELLA FORATTINI	_____
PIETRO BUSSOLATI	_____
MARIA ROZZA	_____

Milano, 14 Gennaio 2019